

# CR Bat mob log 22 dal 23 giugno all'11 luglio 2008

Autor(en): **Grounauer, Stéphane**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **80 (2008)**

Heft 6

PDF erstellt am: **10.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-283787>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# CR Bat mob log 22 dal 23 giugno all'11 luglio 2008

UFF SPEC STÉPHANE GROUNAUER



Uff spec  
Stéphane Grounauer

Proteggere i propri mezzi e le proprie infrastrutture da furti, vandalismi e altri atti criminali è il senso del servizio di guardia per un battaglione di logistica al corso di ripetizione. Sull'eventualità di questa minaccia, piuttosto remota ma non da escludere, i militari del bat mob log 22 sono stati sensibilizzati vista la concomitanza del corso con i campionati europei di calcio. Il corso di ripetizione 2008 infatti ha avuto luogo dall'23 giugno all'11 luglio. Per molti militari del battaglione si è trattato di ritornare sui banchi di scuola per apprendere le nuove disposizioni sul servizio di guardia contenute nel regolamento "Servizio di guardia per tutte le truppe" entrato in vigore il 1° febbraio 2008. Il servizio di guardia è stato un tema importante di questo corso di ripetizione.

Il posto di comando del battaglione era protetto da una guardia armata. Il dispositivo è stato istituito molto professionalmente dalla sezione sicurezza della compagnia stato maggiore. Comprende la recinzione in filo spinato con un cancello, l'apposita segnaletica, la zona per la scarica, il locale del comandante di guardia, il locale di riposo, l'area di pausa, un'area per le perquisizioni delle persone e dei veicoli, l'illuminazione, mezzi di comunicazione ed infine una tettoia per ripararsi dal sole cocente.

I soldati di guardia agiscono sempre in coppia e sono equipaggiati con l'arma personale, un giubbotto anti-proiettile ed il bracciale distintivo. La principale conseguenza del nuovo regolamento consiste nel fatto che l'arma è carica e pronta all'impiego. Questo permette ai militari di guardia di poter effettivamente fare uso del proprio diritto alla legittima difesa. La sicura dell'arma può essere tolta soltanto quando ci si appresta a sparare e l'arma è puntata sul bersaglio.



Sopra: i soldati Guillaume Gendre e Yann Beaud della cp SM montano la guardia al PC di battaglione.

A sinistra: la presenza autorevole del soldato di guardia è il primo importante deterrente per i malintenzionati.



Abbiamo raccolto le opinioni di diversi soldati a proposito di questa nuova disposizione, molti non nascondono un certo disagio a svolgere questo servizio: "eravamo abituati ad interporre il movimento di carica all'eventuale tiro. Con le nuove regole ci si rende conto di avere tra le mani un'arma che può effettivamente sparare". Alcuni hanno la sensazione che la sicurezza ne risenta, in quanto un colpo potrebbe essere sparato per errore., altri ammettono: "si ha maggiore coscienza della situazione", "controllo in ogni momento che la sicura sia al proprio posto e non poso mai il dito sul grilletto senza ragione", "è questione di abitudine, il disagio scompare quando subentra la routine". Alla fine tutti riconoscono: le nuove disposizioni danno un'effettiva possibilità di fare qualcosa in caso si debba ricorrere alla legittima difesa. Unico svantaggio: viene a cadere l'effetto intimidatorio del movimento di carica, ritenuto da molti un deterrente efficace.

Per svolgere il servizio di guardia ogni militare deve aver seguito almeno l'istruzione di base costituita da un test scritto seguito da un'istruzione pratica allo stand.

La sezione sicurezza del bat mob log 22 si è allenata al servizio di guardia venerdì pomeriggio allo stand di tiro del Vallon de Sottens. Gli esercizi prevedono diverse situazioni tra l'innocuo e il molto pericoloso alle quali occorre reagire solo verbalmente, sparando un colpo d'avvertimento, o sparando al bersaglio, mirando secondo il tipo di minaccia. Altri esercizi di destrezza con l'arma permettono di aumentare la sicurezza della mira nelle diverse posizioni.

La guardia è stata oggetto di numerosi controlli da parte dell'ufficiale del giorno responsabile. I risultati dei controlli sono in chiaro scuro. Se nulla v'è da dire sulla disciplina nella manipolazione dell'arma, vi è un grande margine di miglioramento per quanto riguarda il modo di presentarsi al posto di guardia. Molti soldati non hanno capito il valore deterrente di una presenza autorevole al posto di guardia e si sono presentati in modo poco decoroso o distratti. Anche per quanto riguarda l'organizzazione dei turni vi sono state delle lacune, che hanno poi avuto effetti sulla motivazione della truppa. Come consuetudine questi aspetti sono rientrati nell'elenco delle cose da migliorare per il prossimo corso, che è già in preparazione.

Accanto all'istruzione di guardia e all'istruzione tecnica degli specialisti della compagnia stato maggiore, il bat mob log 22 ha prestatato il proprio servizio a sostegno della Base logistica dell'esercito, inviando i propri specialisti di riparazione e i magazzinieri in 15 filiali di tutta la Svizzera. Tra le particolarità si segnala la visita di una delegazione della Commissione della politica di sicurezza del Consiglio nazionale ad alcuni soldati impegnati al Centro logistico di Hinwil. ■